

La gara Affiancata da altri 6 maestri la musicista francese Silvia Marcovici ha presieduto la giuria della XXVI edizione del Concorso Violinistico Andrea Postacchini di Fermo, ora alle battute finali

«Esibizioni di alto livello»

Grande concentrazione, ascolto attento, e una lunga settimana di lavoro, dal 18 al 25 di maggio. Seduta nella penombra della platea del Teatro dell'Aquila di Fermo e affiancata da altri 6 maestri, la violinista francese, il M^e Silvia Marcovici, è stata incaricata quest'anno di presiedere la giuria della XXVI edizione del Concorso Violinistico Andrea Postacchini di Fermo. Ben 136 violinisti da 37 nazioni diverse sono sfilati davanti ai suoi occhi e lei, violinista poliedrica e appassionata, nata in Romania e naturalizzata francese, è considerata una tra le più importanti violiniste del nostro tempo. Insegnante appassionata e attivissima presso l'Università di Arti dello Spettacolo di Graz, in Austria, si è esibita nelle migliori orchestre di tutto il mondo come violino solista.

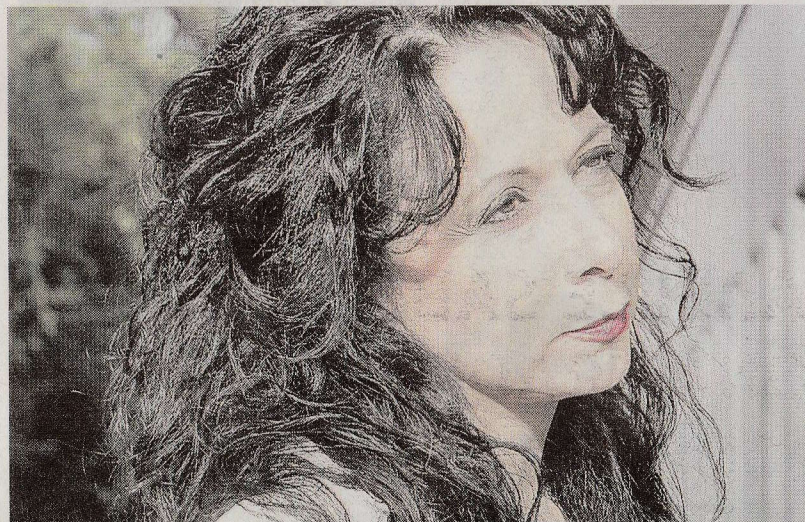
Che livello ha trovato al concorso anche rispetto alle altre compagini internazionali nelle quali ha operato?

«Direi che hanno concorso violinisti di ogni livello. Generalmente abbastanza buono, ma ci sono stati violinisti davvero di grande spessore, con delle esibizioni oserei dire di fantastico livello».

Dai grandi palcoscenici internazionali come solista, oggi presidente della giuria del Concorso Postacchini e nella vita di tutti i giorni docente di violino.

«Sì, dopo aver calcato i più grandi palcoscenici ora ho deciso di dedicarmi all'insegnamento. Trasmettere tutto quello che ho imparato, l'atteggiamen-

L'insegnante: «In queste competizioni occorre cogliere l'esperienza fatta e poi saper intessere relazioni di amicizia»



La violinista francese Silvia Marcovici a capo della giuria del Postacchini

to da tenere sul palco, l'approccio che si deve avere con la musica. Questo oggi è il mio ruolo».

Cosa è importante saper cogliere per un musicista in un concorso internazionale come questo?

«Nei concorsi così importanti una delle prime cose è arrivarci con la giusta preparazione per poter affrontare competitor che vengono da tutto il mondo. Occorre cogliere e far fruttare l'esperienza fatta e poi, non da ultimo, saper intessere relazioni di amicizia. Tutti i violinisti in gara hanno in comune l'amore per la musica e per lo strumento. Certamente un buon punto di partenza per sviluppare amicizie».

Che atmosfera ha trovato qui?

«Direi ottima con gli altri membri della giuria. C'è stata una grande affinità e ci siamo trovati spesso in linea nel valutare i violinisti in gara. Purtroppo però non ho avuto molto tempo libero per visitare la città, il lavoro per il concorso ha assorbito tutto il mio tempo».

Per essere un buon musicista cosa occorre fare secondo lei?

«Occorre anzitutto avere talento e lavorare per accrescerlo. Occorre avere intelligenza per non farsi sopraffare dalle situazioni e da se stessi e soprattutto occorre arricchirsi culturalmente. Suonare uno strumento non è solo tecnica ineffabile. Si suona anche "la cultura" che si ha».

Che consiglio darebbe a chi non è arrivato in finale?

«A chi non ce l'ha fatta ma è comunque di ottimo livello, consiglieri di non demordere, di essere ancora più esigenti con se stessi e di affinare le basi tecniche per potersi ancora confrontare con contesti internazionali».

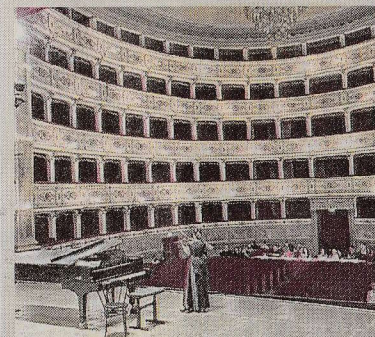
E a chi ci è arrivato?

Chi è in finale deve avere l'intelligenza di non adagiarsi sul risultato ottenuto. Ad ogni obiettivo raggiunto bisogna ricominciare da zero.

Agnese Testadiferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'albo d'onore



Ecco l'elenco di tutti i premiati

«Si sono avvicendati sul palco alla ricerca della gloria che per un violinista vuol dire potersi fregiare del titolo del Concorso Postacchini.

L'unico concorso internazionale di violino che divide i concorrenti in 4 categorie d'età, ha pescato i migliori tra 136 violinisti concorrenti provenienti da 4 continenti, ben 37 nazioni. Ecco tutti i premiati.

Per la categoria A (8-11 anni): 1° Yoshimura Himari (Giappone), 2° Tomita Yume (Giappone-UK), 3° Demetriades Sofia (Inghilterra). Categoria B (12-16 anni): 1° Yakovenko Sofia (Ucraina), 2° Hill Pilar Winter (USA), 3° Tochev Leonard (Germania). Categoria C (17-21 anni): 1° non assegnato, 2° Karls Lorenz (Svezia-Austria), 3° Schweighofer Valerie (Germania). Categoria D (22-35 anni): 1° Cepoveckis Jevgenijs (Lettonia), 2° Chung Wonbeen (Corea del Sud), 3° Artyugina Olga (Russia).